

Laboratorio di marketing sociale

Presentazione del progetto

Piccoli oggi in forma domani



Soggetto ideatore e organizzatore: Azienda Sanitaria Locale

DEFINIZIONE DEL PROBLEMA

Sovrappeso ed obesità in età infantile



La nuova emergenza sanitaria

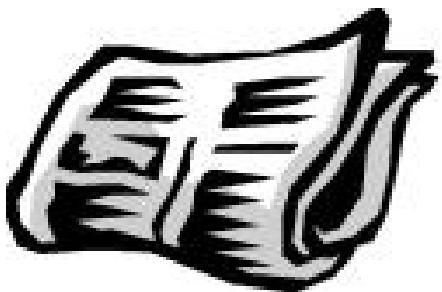
Bambini e adolescenti con eccesso di peso

Anno 2003. Valori percentuali

Classi di età	Maschi	Femmine
6-9	34,6	33,6
10-13	30,9	19,8
14-17	17,3	10,5
TOTALE	26,9	21,2

Fonte: Elaborazione Eurispes su dati dell'International Obesity Task Force.

Numerosi articoli di giornale segnalano come il fenomeno sia sempre più preoccupante



Secondo "Un sondaggio della Società Italiana di Pediatria [...] il 55% spende quasi tutta la paghetta in dolciumi; sovrappeso e obesità [...] sono vere patologie " 2 febbraio 2005

"Con il 35% dei piccoli italiani under 10 che sono sovrappeso, il nostro paese si pone decisamente sopra la media europea, che è pari al 25%." 3 dicembre 2004

Perché il fenomeno è un problema?

- La sua diffusione è in crescita.
- Può comportare disturbi fisici e psicologici precoci.
- Costituisce un fattore di predisposizione al sovrapeso in età adulta.
- I bambini in sovrappeso hanno enormi probabilità di sviluppare la malattia del diabete in un futuro nemmeno troppo lontano, quando avranno solo 20-30 anni.

Le possibili complicazioni dell'obesità infantile

Problemi fisici precoci	Diabete tipo 2, pubertà precoce, apnea nel sonno, problemi epatici, ipertensione, squilibrio dei lipidi del sangue (trigliceridi e colesterolo), problemi arteriosi, calcoli biliari, piedi piatti.
Problemi psicologici precoci	Immagine negativa di se stessi, bassa autostima, discriminazione sociale.
Maggior rischio di obesità adulta e problemi associati (fisici, sociali e psicologici)	Disfunzioni cardiovascolari precoci, problemi metabolici.

Fonte: Ebbeling et al., Lancet 2002

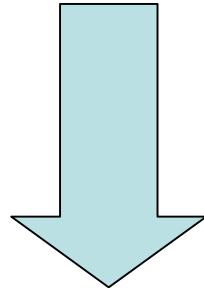
Perché agire ora?

- La mancanza di interventi può portare ad una vera e propria emergenza sanitaria, con una sempre più consistente e giovane popolazione di diabetici.
- I costi economici e sociali che gravano sul Servizio Sanitario Nazionale sono elevati: l'eccesso di peso e le malattie conseguenti costano ben 22,8 miliardi di € all'anno.

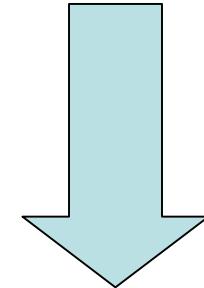
Perché sui bambini?

- Perché è nell'infanzia che si registra la più alta incidenza del problema.
- Perché in questa fascia d'età è più facile modificare alcuni errori nello stile di vita.

Principali cause del sovrappeso



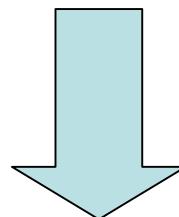
Alimentazione scorretta



Scarsa attività fisica



Obiettivo del progetto



Promozione di uno stile di vita
salutare:

- diffondere una cultura di rapporto sano con l'alimentazione;
- promuovere una attività fisica costante per un corretto sviluppo psico-fisico.



Target, quali e perché...

- **GENITORI**: responsabili delle scelte alimentari, ruolo educativo, esempio negativo per i figli nel momento in cui sono i primi ad avere abitudini scorrette
- **BAMBINI**: continuamente sottoposti alle tentazioni proposte dai messaggi pubblicitari; le abitudini corrette vanno acquisite fin da piccoli

Cosa vogliamo che facciano

Genitori	<ul style="list-style-type: none">• Disponibilità a "sperimentare" nuovi percorsi alimentari• Disponibilità ad accompagnare i propri figli a scuola, se possibile, a piedi
Bambini	<ul style="list-style-type: none">• Imparare a scegliere e a preferire alimenti sani• Praticare un'attività fisica in modo costante

Cosa vogliamo che facciano... ...i genitori

Vantaggi	Barriere
Assumere nuove abitudini alimentari utili anche per prevenire il sovrappeso e l'obesità e le relative conseguenze negative sulla salute	<ul style="list-style-type: none">• Problemi culturali: si constata che le disuguaglianze sociali incidono sulla determinazione del peso• Problemi economici: tendenza a comprare gli alimenti in funzione del prezzo
Accompagnare i propri figli a piedi o in bicicletta consente di fare movimento utile non solo per i bambini	<ul style="list-style-type: none">• Problemi di tempo• Problemi di distanza

Cosa vogliamo che facciano... ...i bambini

Vantaggi	Barriere
Assumere fin da piccoli delle corrette abitudini alimentari consente di evitare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione	<ul style="list-style-type: none">• Sono bombardati da messaggi pubblicitari che invitano a consumare merendine caloriche• Tendono a consumare e a preferire ciò che consumano i coetanei
Praticare uno sport fin da piccoli consente di avere uno sviluppo fisico armonico ed equilibrato, e aiuta la socializzazione	<ul style="list-style-type: none">• Preferenza a stare davanti alla tv o a giocare con i videogiochi• Lontananza da casa delle strutture dove praticare attività fisica

Azioni

In base alla disponibilità di budget e alle alleanze create

1. Programmi di educazione alimentare all'interno delle scuole
2. Progetto pedibus
3. Organizzazione di eventi all'interno della scuola (2/3 giornate nel corso dell' anno scolastico e una settimana a giugno) con momenti di gioco, incontro e interazione tra genitori, bambini, insegnanti e operatori Asl.

1. Programmi di educazione alimentare

	Genitori (Target)	Bambini (Target)	Insegnanti (Partner)
Obiettivo	informazione e sensibilizzazione	informazione e sensibilizzazione	formazione e sensibilizzazione
Stile	razionale, sintetico ma esauriente	divertente, semplice, accattivante	razionale, sintetico, persuasivo (è essenziale la loro cooperazione)
Canali di distribuzione	manifesti e opuscoli distribuiti all'interno delle scuole o inviati per posta; riunione con gli insegnanti	fumetti educativi; lezioni in classe; Educagiocando	opuscoli; incontri con gli operatori della Asl

2. Progetto pedibus

Target	Bambini e genitori
Partner	La scuola
Cosa	Raccolta scolastica a piedi organizzata dai genitori stessi. La scuola può limitarsi ad organizzare la riunione dei genitori e suddividere i compiti con un sistema di rotazione
Quando	Presentazione del progetto ai genitori nel corso della prima riunione informativa, a scuola, sull'avvio dei programmi di ed. alimentare e motoria

3. Organizzazione di eventi

Cosa	<ul style="list-style-type: none">• Distribuzione e raccolta di questionari sugli stili di vita dei bambini• Giornata informativa presieduta da esperti dell'Asl• Giochi interattivi (es. Educagiocando), quiz a premi...• "Sfide in movimento"
Dove	All'interno della struttura scolastica
Quando	<p>Più giornate informative nel corso dell'anno garantiranno:</p> <ul style="list-style-type: none">• buona copertura informativa• attento monitoraggio grazie ai questionari <p>A fine anno scolastico le attività si possono protrarre per una settimana in previsione delle "Sfide in movimento"</p>

Riferimenti bibliografici e webografia

- Curzel V., "Promozione della salute e marketing sociale", in *Punto Omega*, Anno III, n. 5-6, Agosto 2001
- Nava E., "Strategie di educazione alla salute nel setting scolastico", in *Punto Omega*, anno III, num.5-6, Agosto 2001
- "Obesità / Dieci e lode in salute", in *Più salute*, Anno I, n. 7, Novembre 2005
- www.ministerosalute.it
- www.educagiocando.it

Questo lavoro è stato realizzato
all'interno del laboratorio di marketing
sociale del corso di laurea in scienze
della comunicazione pubblica, sociale e
politica ed è stato curato da:

- ❖ *Mariagrazia Argentieri*
- ❖ *Mara Verzé*
- ❖ *Liviana Zorzi*